

# La Voce *del Varesotto*

SABATO 10 SETTEMBRE 1994 SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE

Besnate

## Archeologia industriale in scena

Ovvero "La fabbrica ritrovata", recita il titolo. Come recuperare un luogo abbandonato e ritrovarne la vita, la sofferenza, il lavoro attraverso il teatro. Un esperimento, un gesto, il gesto dell'arte che si appropria di un luogo e lo trasforma in "altro", in qualcosa che è possibile manipolare, percorrere, dominare in modo diverso rispetto all'uso quotidiano e al quotidiano abbandono.

Domenica 11 settembre a Besnate il Laboratorio Teatrale del Centro di Aggregazione Giovanile Gulliver di Gallarate presenta un lavoro concepito come uno spettacolo itinerante sulla fabbrica. Si tratta di far rivivere i rumori, le sensazioni, le voci, l'alienazione e l'angoscia che abitavano la fabbrica ora chiusa. Il lavoro ormai morto può tornare a scandire i tempi nei luoghi della sua vita, ma come evocazione, come un fantasma che infesta una casa. Il medium che compie l'evocazione è l'attore, con il suo rituale, pronunziando le parole giuste scritte dallo sciamano: il poeta. In questo modo il lavoro perde la "normalità", la ripetitività ossessiva che aveva in vita e acquista il fascino dell'arte, come una persona comune può diventare dopo la morte il fantasma, l'apparizione, qualcosa di eccezionale che mantiene i tratti essenziali dell'uomo che fu. La regia di Gaetano Oliva ha guidato gli attori Maria Rosa Caronni, Titti D'Alloro, Lidia Falzoni, Antonella Fantini, Cinzia Monti, Stefania Napolione, Luciano Cefariello, Antonio De Michele, Mariangela Di Rocco, Luisa Magnoli, Valentina Polonio ed Emanuela Zuccalà. Le musiche originali sono composte da Marco Bertona. Il testo è stato composto con l'aiuto dei poeti Eugenio Busellato di Cassano Magnago e Angelo Crespi di Busto Arsizio.

Lo spettacolo andrà in scena alle ore 14.30 preso la biblioteca comunale di Besnate, in via Mylius 4.

Marco Barberi